



# Città di Matelica

Provincia di Macerata

## COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N.319 DEL 11-12-2019

Il Segretario Comunale  
ELIA MARIA GABRIELLA

Matelica, li 27-12-2019

**CODICE ISTAT 43024**

Oggetto: INIZIATIVA DENOMINATA "ROTI UN LABORATORIO PER LA RINASCITA DELLA MONTAGNA" PROPOSTA DI CONDIVISIONE CON L'UNIONE MONTANA POTENZA ESINO E MUSONE PER LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DI UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA QUESTI ENTI E LA REGIONE MARCHE.

L'anno duemiladiciannove il giorno undici del mese di dicembre alle ore 09:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Municipale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Municipale di questo Comune:

BALDINI MASSIMO	SINDACO	P
CINGOLANI DENIS	VICE SINDACO	P
PROCACCINI ROSANNA	ASSESSORE	A
FALZETTI GRAZIANO	ASSESSORE	P
BOCCACCINI MARIA	ASSESSORE	P
CICCARDINI GIOVANNI	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor BALDINI MASSIMO in qualità di SINDACO assistito dal VICE SEGRETARIO COMUNALE Signor ELIA MARIA GABRIELLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Municipale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Immed. Eseguitibile S

Comunicare a Prefettura N

Soggetta a ratifica N

## LA RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI

Premesso che:

L'abbazia di S.Maria de Rotis (sec. XI, ma probabilmente precedente) è un edificio di straordinario valore storico-culturale, testimonianza di una delle più antiche sedi benedettine nelle Marche, regione che vanta una particolare densità di insediamenti religiosi montani risalenti all'alto medioevo e che pertanto, rappresenta, nella più vasta cornice dell'appennino centrale, la culla della nuova cultura europea rinata sulle ceneri dell'impero romano;

Il territorio in cui sorge l'abbazia è parte integrante della riserva naturale del S.Vicino e Canfaieto, ed è formato da un vasto altopiano a pascolo incorniciato dai boschi che ricoprono i monti che la circondano, così da formare una enclave naturale di assoluto valore, isolata, sebbene facilmente raggiungibile, rispetto ai territori antropizzati del sinclinorio matelicense;

L'altopiano di Roti conserva un patrimonio di storie umane che si sviluppa in un lunghissimo arco temporale, essendo punto di passaggio di antichissimi percorsi transappenninici, cammino francescano tra i più importanti. Bartolomeo Colonna da Chio vi realizzò, nel 1472, la stampa a caratteri mobili di una Vita della Vergine Maria di Antonio Cornazzano, conservata ora alla Biblioteca Ambrosiana di Milano. Una tra le prime opere stampate a caratteri mobili nel centro Italia e forse in tutta la penisola. Più recentemente fu teatro di una delle pagine più eroiche della resistenza partigiana al nazifascismo nelle Marche;

Nell'ambito dell'altopiano di Roti sono presenti vere eccezioni naturalistico-ambientali, dalla Gola di Jana alle "api di Roti", specie locale di api mellifere che si mostrano resistenti al parassita noto come Verroa Destructor;

L'altopiano di Roti e i ruderi del complesso abaziale fanno parte di una vasta proprietà del demanio regionale, oggi gestita dall'Unione Montana Potenza, Esino, Musone che la amministra mediante locazione dei pascoli ed affidamento di lavori di cura del bosco ceduo secondo il mandato indicato dalla regione marche e finalizzato alla salvaguardia degli aspetti naturalistici ed ambientali.;

L'altopiano di Roti ricade all'interno dell'area del "cratere" dell'evento sismico del 2016.

Considerato che:

Per le aree interne delle Marche - e in particolare per quelle inserite nel “cratere” - è maturata da tempo la necessità e l’urgenza di avviare politiche speciali in grado contrastare il drammatico fenomeno dell’abbandono dei borghi e territori montani, creando le condizioni per una ripresa dell’economia primaria (agricoltura, cura del bosco) attraverso un forte impulso di innovazione nel rispetto ed in continuità con la tradizione;

A tale riguardo, è stata avviata dal settembre 2012, la Strategia nazionale per le aree interne;

La Regione Marche sta dando un forte impulso all’infrastrutturazione turistica basata sulla “mobilità dolce” riconoscendone l’importanza per lo sviluppo del turismo nelle aree interne; promuovendo inoltre il ricorso a forme di progettazione partecipata e multidisciplinare nell’elaborazione di programmi integrati di sviluppo sostenibile del territorio, specie in quei casi in cui occorre riconvertire un tessuto economico-sociale che era impostato fino a pochi anni fa sulla produzione industriale e deve oggi guardare all’agricoltura, alle filiere artigianali e agroalimentari di qualità ed al turismo sostenibile come a una “strada maestra” per uscire dall’attuale situazione di crisi;

L’ambito di Roti, essendo una proprietà demaniale, si presenta come luogo ideale per avviare un progetto pilota che possa essere di guida e riferimento per una nuova politica di rilancio economico produttivo della montagna in modo compatibile con le valenze ambientali e diventino altresì occasione per un miglioramento delle condizioni ecologiche e della biodiversità;

L’area risulta facilmente accessibile con una strada carrabile ma sufficientemente isolata e definita morfologicamente per poter essere facilmente monitorabile nella sua evoluzione, sia sotto l’aspetto fisico-biologico che nelle varie forme di impatto possibili;

La presenza dell’Abbazia offre l’opportunità che un suo recupero architettonico e funzionale possa aggiungere all’oggettivo valore storico-culturale anche una straordinaria valenza simbolica: La rinascita della funzione originaria di “faro culturale” che illumini la strada per nuova epifania sociale ed etica centrata sui valori umani fondamentali che sono quelli originari su cui è cresciuta e si è sviluppata la cultura europea.;

Dato atto che:

In riferimento a queste considerazioni è in fase di costituzione un Comitato per Roti attorno alla proposta per un laboratorio di progettazione per il

recupero dell'abbazia e del suo territorio, avanzata fin dal 2015;

L'amministrazione del Comune di Matelica ha accolto con interesse la proposta del nascente Comitato riconoscendone l'importanza strategica sia in ambito locale – per le comunità di Braccano, Vinano e Campamante - ma anche per l'intero territorio matelicense.

Pertanto ha svolto nei mesi scorsi, direttamente o con la di mediazione del comitato stesso, alcuni incontri di verifica con la Regione Marche, nella persona dell'assessore all'ambiente Sciapichetti, dell'assessore all'agricoltura Casini e dell'assessore al turismo Pieroni.

Detti incontri hanno dato esito estremamente positivo, con l'invito degli amministratori regionali a fornire in tempi brevi un quadro progettuale sistematico degli interventi e dei relativi costi, così da poter verificare la possibilità di indirizzarli verso i canali di finanziamento del quadriennio 2021-2024;

La Regione Marche riconosce un forte interesse nella costituzione di un laboratorio che elabori, in forma aperta e partecipata, un dibattito scientifico-culturale ed un'attuazione innovativa di soluzioni per la rinascita di un'economia della montagna che consenta in primo luogo ai giovani di poter trovare occasioni di occupazione e di residenza nei borghi montani, con buone condizioni di vita anche sotto l'aspetto sociale ed ambientale;

I risultati dell'attività e delle realizzazioni che potranno scaturire dal laboratorio di Roti potranno essere un valido riferimento per tutti i territori interni del "cratere" e per le comunità civili nel loro percorso verso un nuovo assetto post-terremoto;

Il nascente Comitato di Roti, su invito del Comune di Matelica e della Regione Marche, ha costituito un "team di progettazione multidisciplinare" appositamente selezionato per addivenire ad un progetto innovativo e partecipato per l'ambito di Roti, denominato: "ROTI un laboratorio per la rinascita della montagna"

Ritenuto che:

Prima di procedere con l'avvio della progettazione si ritiene opportuno approvare un atto formale di condivisione della proposta di progetto sia da parte della Giunta comunale di Matelica che del consiglio dell'Unione Montana Potenza Esino Musone e, successivamente, stabilire attraverso un protocollo d'intesa tra questi enti, la Regione Marche ed il Comitato di Roti un protocollo d'intesa per la definizione del progetto "ROTI un laboratorio per la rinascita della montagna" e delle fasi attuative successive alla sua

approvazione.

## PROPONE

- per tutte le motivazioni esposte in premessa, che sono parte integrante e sostanziale del presente atto:

la condivisione dell'iniziativa di valorizzazione e gestione innovativa dell'area demaniale di Roti e dell'antica Abazia di S. Maria de Rotis attraverso il progetto denominato " ROTI UN LABORATORIO PER LA RINASCITA DELLA MONTAGNA"

Coinvolgere nel suddetto progetto l'Unione Montana Potenza Esino Musone per dare avvio ad un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Matelica, quest'ultimo Ente e la Regione Marche per la definizione del progetto come sopra denominato.

La Responsabile del Settore Servizi Amministrativi  
Matelica, li 09/12/2019 f.to Dott.ssa Maria Gabriella Elia

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole ai sensi dell'art. 49 c. 1 e 147 bis c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile con:

| | attestazione copertura finanziaria

| X | in quanto il presente provvedimento produce "effetti indiretti" sulla situazione economica finanziaria o patrimoniale dell'Ente

La Responsabile del Settore Servizi Finanziari  
Matelica, li 10/12/2019 f.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

La Responsabile del Settore  
Servizi Amministrativi  
Matelica, li 09/12/2019 f.to Dott.ssa Maria Gabriella Elia

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta che precede;

Con voti unanimi e favorevoli dei presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

### DELIBERA

- di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata, quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Inoltre stante l'urgenza con separata e palese votazione, ad unanimità di voti favorevoli;

### LA GIUNTA MUNICIPALE

### D E L I B E R A

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il VICE SEGRETARIO COMUNALE  
f.to ELIA MARIA GABRIELLA

Il Presidente  
f.to BALDINI MASSIMO



## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA`**

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;  
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 2724, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 27-12-2019 al 11-01-2020 e dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 c. 4 del D.Lgs 267/00 e s.m.i.

Matelica, li 13-01-20

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DR. VALENTINI ALESSANDRO